

4 ottobre 2022 9:29

## Le città francesi contro la coppa del mondo in Qatar

di [Redazione](#)**Niente fan zone né maxischermi:**

**Parigi, Marsiglia, Bordeaux, Nancy e Reims si sono unite, lunedì 3 ottobre, alla lista delle città francesi che rifiutano, per motivi umanitari e ambientali, di promuovere le partite della Coppa del Mondo – che si disputerà in Qatar dal 20 novembre al 18 dicembre – dopo Strasburgo, Lille o Rodez.**

*“Per noi non si trattava di allestire aree di trasmissione delle partite per diversi motivi: il primo sono le condizioni per organizzare questo Mondiale, sia dal punto di vista ambientale che sociale, il secondo è la temporalità, il fatto che si svolga a dicembre”, ha indicato Pierre Rabadan, deputato responsabile dello sport al municipio di Parigi, per il quale “questo modello di grandi eventi va contro ciò che [Parigi] vuole organizzare”.*

*“Questa competizione si è progressivamente trasformata in un disastro umano e ambientale, incompatibile con i valori che vogliamo vedere trasmessi attraverso lo sport e in particolare il calcio”, ha spiegato il comune di Marsiglia, guidato dal socialista Benoît Payan a capo di un ampio coalizione di sinistra e ambientalista, in un comunicato:*

*“Marsiglia, fortemente attaccata ai valori di condivisione e solidarietà nello sport e impegnata a costruire una città più verde, non può contribuire alla promozione di questo Mondiale di calcio 2022 in Qatar. »*

*“Avrei davvero l'impressione, se il Bordeaux accogliesse queste fan zone, di essere complice di questo evento sportivo che rappresenta tutte le aberrazioni umanitarie, ecologiche e sportive”, ha dichiarato lunedì mattina il sindaco ambientalista di Bordeaux .Pierre Hurmic.*

### **“Uno degli eventi più controversi nella storia dello sport”**

La città di Nancy ha evidenziato, in un comunicato stampa, il *“ritardo” dell’uso degli stadi climatizzati durante questa Coppa del Mondo (...) con le sfide della transizione ecologica” e ha invitato “gli organizzatori (...) a prendere seriamente in considerazione rivedere le regole per l’assegnazione dei prossimi Mondiali al fine di integrare questi temi di sobrietà e rispetto dei diritti umani”.*

Infine, per il sindaco di Reims Arnaud Robinet (Horizons), *“in un momento in cui le autorità pubbliche chiedono (...) di ridurre [il] consumo di energia, tali installazioni causerebbero un legittimo equivoco (...) per uno degli eventi più controversi nella storia dello sport”.*

Tra le ragioni di questo boicottaggio vi sono il trattamento dei lavoratori immigrati e il numero di morti nella costruzione degli otto stadi dei Mondiali. Mentre il bilancio ufficiale delle vittime è solo di tre, l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) ha dichiarato in un rapporto che 50 lavoratori hanno perso la vita in incidenti sul lavoro in Qatar nel 2020 e 500 sono rimasti gravemente feriti, una cifra che secondo l'ILO potrebbe essere più alta

a causa di carenze nel sistema di registrazione degli incidenti.

## Un “non-senso sui diritti umani”

Oltre alla questione dei diritti umani, Pierre Hurmic ha anche rifiutato di essere "incoerente" in relazione agli sforzi richiesti alla popolazione in termini di "sobrietà energetica". *"Non puoi chiamare i tuoi concittadini alla sobrietà e tu stesso essere complice di un'aberrazione energetica di questa natura"*, ha detto, aggiungendo che *"coloro che hanno assegnato la Coppa del Mondo 2010 al Qatar erano lontani anni luce dalla sobrietà energetica"*.

Il sindaco ambientale della città, eletto nel 2020, ha chiarito che la decisione sarebbe stata la stessa se i Mondiali si fossero giocati in estate. E non verranno installati schermi se la Francia raggiungerà la finale, ha detto. Un mese e mezzo prima dell'inizio della competizione, Hurmic è convinto *"che altri sindaci prenderanno decisioni identiche nei giorni a venire"*. Ha anche fatto sapere che non avrebbe assistito alla competizione.

Sabato, anche il sindaco socialista di Lille Martine Aubry ha annunciato che non sarebbe stato installato alcun maxischermo, denunciando una *"sciocchezza in materia di diritti umani, ambiente e sport"*. Una decisione presa anche a Rodez ea Strasburgo, in particolare.

(AFP)

[Qui la contrarietà di Amnety International e Human Rights Watch](#)

## CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

**DONA ORA** (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)